

Manifestazione dei lavoratori la cui assunzione è stata bloccata

Appalti nelle Asl, protesta a Bari contro il governo

BARI — Hanno scioperato ieri i lavoratori dei servizi in appalto delle Asl. Ovvero gli addetti che possono aspirare ad essere «internalizzati», cioè assunti da società pubbliche controllate dalle Asl. Alla base della protesta è il processo di internalizzazione, messo in discussione dalla richiesta del governo. I ministeri dell'Economia, della Salute e degli Affari regionali hanno chiesto il blocco delle procedure. La Regione considera bloccate solo le internalizzazioni «non deliberate» dalle Asl (in concreto: Bari e Policlinico di Bari). In bilico gli oltre 700 di Brindisi e Lecce. Che ieri sono accorsi numerosi al presidio indetto sul Lungomare Nazario Sauro, davanti alle sede della presidenza della giunta regionale. Per quasi due ore, dalle 11 alle 13, la circolazione è stata bloccata e deviata nelle strade circostanti. Solo oggi si conosceranno i dati relativi alla adesione allo sciopero indetto dal solo sindacato di base Usb. «I numeri sono confortanti. Ma vanno considerati - dice il

coordinatore regionale Pino Pellegrini - anche i turni e serali. Punte di adesione si sono registrate a Gallipoli (90%) e Lecce (60%): ossia nei territori in cui l'internalizzazione ha subito un rallentamento. Una delegazione dei manifestanti ha incontrato gli assessori Elena Gentile (Lavoro) e Tommaso Fiore (Sanità). Questi ha fatto rilevare quanto complicati e delicati siano i rapporti con il governo. Ha assicurato, tuttavia, che la giunta non demorde sul proposito di portare a compimento le internalizzazioni. L'Usb minaccia di proseguire la mobilitazione «sotto i palazzi ministeriali». Sempre ieri, i manager delle Asl si sono incontrati a Bari e hanno fatto il punto sul nuovo sistema che regola prenotazioni e liste d'attesa (per la fine 2010 sono previste solo le urgenze e le prenotazioni già fissate). Si è discusso se applicare sempre, oppure no, la sanzione per la mancata disdetta della visita prenotata (l'equivalente del ticket).

F. Str.



La protesta a Bari davanti alla sede della Regione

© RIPRODUZIONE RISERVATA